



R.I.PAR.TE. *zerosei*

Ricerca, Innovazione, Partecipazione e Territorio
per un Polo 0-6 a Luserna San Giovanni



Percorso partecipativo per la definizione delle esigenze territoriali e delle caratteristiche di un Polo 0-6

Incontro 01_22 11 2023

17:00-19:00

Sala Giunta

Report a cura dell'équipe di progetto:

Alessandra Neve, Sophie Brunodet, Chiara Viano e Mario Bellinzona

APERTURA E INTRODUZIONE DEI LAVORI	3
A1. IL PERCORSO PARTECIPATIVO	5
A2. MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER	7
CONCLUSIONI	9

APERTURA E INTRODUZIONE DEI LAVORI

Presenti:

Duilio Canale (*sindaco*), Marina Bertin (*assessora Socio-Assistenziale, Demografici, Polizia Cimiteriale, Gemellaggi*), Enrico Delmirani (*assessore Istruzione, Edilizia Scolastica, Trasporti*), Marco Revel (*assessore a Tributi, Politiche del Lavoro, Commercio, Fiere e mercati, Manifestazioni*), Elena Marcellino (*assessora Urbanistica, Edilizia Privata, Cultura, Biblioteca, Pari Opportunità*), Marta Vignola (*consigliera con delega Politiche Giovanili, Immigrazione, Ricerca Finanziamenti, Rapporti con i media*), Gabriele Rivoira (*consigliere con delega ai Rapporti con Associazioni Sportive, Gestione Impianti Sportivi*), Matteo Besson (*consigliere con delega Protezione Civile, Rapporti con le Associazioni Agricole, Tutela Ambientale, Bacino Estrattivo*), Sonia Rostagnol (*consigliera con delega Promozione Turistica, Rapporti con i media*), Valter Mensa (*consigliere*), Alessandra Neve (*Laqur APS*), Mario Bellinzona (*Laqur APS*).

Introduce l'incontro l'Assessore Delmirani con un inquadramento generale sulla proposta di avviare un percorso partecipativo con attori del territorio di Luserna S. Giovanni che porti alla definizione di un Polo di servizi educativi rivolti alle famiglie con bambine e bambini nella fascia d'età 0-6. La proposta nasce dall'opportunità concreta di individuare nuove funzioni per la scuola di San Giovanni.

Il percorso di lavoro ipotizzato si articola in **due fasi**.

La **prima fase (fase A)** è funzionale al coinvolgimento dell'Amministrazione e degli attori del territorio di Luserna S. Giovanni. Prevede la mappatura dei servizi 0-6 esistenti, l'individuazione dei bisogni delle famiglie, la presentazione di un caso di Polo attivo in un altro territorio (possibilmente con analoghe caratteristiche) e un'analisi S.W.O.T. del contesto locale (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) quale insieme di informazioni utili alla successiva definizione di un quadro condiviso di finalità e azioni possibili.

La **seconda fase (fase B)** è pensata per ipotizzare un coinvolgimento più ampio del territorio della Val Pellice e presentare pubblicamente gli esiti del percorso partecipativo.

APERTURA E INTRODUZIONE DEI LAVORI

Premesso che

- il Polo 0-6 non è un risultato immediatamente raggiungibile (la creazione di un Polo 0-6 non potrà essere l'esito del percorso partecipativo)
- avviare servizi integrati all'interno del Polo richiederà ulteriori passi da parte dell'Amministrazione e degli attori coinvolti
- l'edificio attuale e le relative pertinenze necessitano di interventi strutturali importanti

il risultato atteso del percorso partecipativo è la costruzione condivisa di un quadro conoscitivo dei bisogni delle famiglie. A tal fine si potrebbe ipotizzare di lavorare sia sul breve periodo (es. per la messa in rete dei servizi 0-6 già esistenti) sia sul lungo periodo (definizione condivisa delle esigenze del territorio e delle funzioni che un Polo 0-6 dovrebbe assolvere, ai fini della successiva progettazione tecnica del Polo e alla ricerca dei fondi necessari alla realizzazione del Polo stesso).

L'amministrazione ha confermato la pertinenza della scelta di lavorare a un Polo per la sola fascia 0-6 (non 0-11) per le specificità che essa comporta soprattutto dal punto di vista della fase di sviluppo del bambino.

Durante la discussione il Sindaco ha citato il Patto Educativo di Comunità¹, uno strumento con cui gli attori coinvolti –pubblici e privati– sottoscrivono un vero e proprio patto che definisca finalità e azioni che impegnano ogni soggetto firmatario in base agli accordi stabiliti.

E' emersa anche la necessità di fare rete con altri soggetti che parallelamente si stanno muovendo in Valle per non duplicare azioni e ottimizzare le risorse già presenti. Si accenna alla possibilità di connotare la frazione di S. Giovanni come "*Frazione dei bambini*".

¹ "I Patti educativi di comunità sono accordi tra gli enti locali, le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole, per promuovere e rafforzare la collaborazione tra la scuola e tutta la comunità. Si tratta di una modalità di coinvolgimento del territorio affinché questo si renda sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo, promuovendo modelli concreti di una scuola aperta, coesa ed inclusiva." (fonte: Ministero dell'Istruzione).

A1 | IL PERCORSO PARTECIPATIVO

PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DELLE TAPPE

I partecipanti sono stati invitati a ripercorrere le tappe del percorso della fase A ponendo domande o fornendo suggerimenti e attenzioni in riferimento alle 5 tappe descritte brevemente.

1
Condividere con il Consiglio comunale la cornice del percorso partecipativo: finalità, vincoli, stakeholder

2
Condividere la cornice del percorso partecipativo con gli altri attori territoriali individuati e integrare la mappa degli stakeholder

3
Mappare i servizi 0-6 presenti sul territorio di valle: elementi positivi e negativi
Individuare i bisogni cui risponderebbe un Polo 0-6

4
Presentare un caso studio
Workshop/
analisi SWOT

5
Definire insieme i servizi in grado di rispondere ai bisogni
Definire uno scenario per il breve-medio periodo e per il lungo periodo

A1 | IL PERCORSO PARTECIPATIVO

SUGGERIMENTI E ATTENZIONI SUL PERCORSO

Sono inoltre emersi suggerimenti/attenzioni che delineano principi generali o elementi da considerare lungo tutto il percorso:

TAPPA 1

Condivisione del percorso e definizione di finalità, vincoli, stakeholder

- una scuola a misura di bambino
- ragionare su una nuova scuola demolendo l'esistente e costruendo
- relazioni con aziende del territorio con convenzioni
- progetto da estendere alla valle
- coinvolgere persone che rappresentino / abbiano esperienze in vari ambiti: comunità, case famiglia, educatori, insegnanti, genitori, Consiglio d'Istituto...
- aprire il confronto con scuole private sul nostro territorio.

TAPPA 3

Mappatura dei servizi presenti e individuazione dei bisogni

- analisi dei bisogni delle famiglie valutando le caratteristiche del territorio

QUESITI EMERSI E RISPOSTE

Come contattiamo le persone?

In base al tipo di soggetto da invitare agli incontri, si valuteranno le modalità di coinvolgimento. A livello istituzionale si utilizzeranno canali formali.

Per individuare i servizi ci sarà anche ricerca/analisi da parte di LaQUP?

LaQUP è il soggetto deputato ad accompagnare il percorso e a facilitare il lavoro dei partecipanti in modo che siano loro a costruirne i contenuti.

Il percorso prevede uno specifico approfondimento sulla mappatura dei servizi del territorio (TAPPA 3), coinvolgendo direttamente i soggetti che li gestiscono o ne conoscono l'esistenza, in quanto competenti sul tema.

Solo un caso?

La TAPPA 4 prevede l'esposizione di un caso studio di Polo 0-6 esistente. LaQUP APS si è già attivata per invitare referenti di esperienze di buone pratiche con cui confrontarsi. Sono emersi dal gruppo alcuni contatti utili (Paesana, Fossano...). Si è precisato che, anche per contenere il più possibile i tempi, l'obiettivo è dare spazio al lavoro dei partecipanti affinché utilizzino le informazioni raccolte adattandole al proprio contesto.

A2 | MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

ATTIVITA' E MATERIALI PRODOTTI

Una volta condiviso il percorso di lavoro della fase A, i partecipanti hanno individuato gli attori da coinvolgere e hanno esplicitato per ognuno le motivazioni per farlo. Dal confronto è emersa la centralità di alcuni soggetti rispetto ad altri e la necessità di tenere insieme la componente pubblica e la componente privata e l'apporto di professionalità presenti sul territorio.

SOGGETTO	MOTIVAZIONE	GRADO DI CONDIVISIONE
Consiglio d'Istituto (nelle sue diverse componenti: presidente, dirigente scolastica, componente genitori, componente insegnanti, componente ATA)	Il Consiglio d'Istituto è direttamente interessato (es. la dirigente scolastica per il ruolo; la presenza dei genitori può essere utile per comprendere le loro reali esigenze)	5
Insegnanti	E' importante la loro esperienza	5
Educatori	Suggerimenti su modalità e approcci verso le famiglie Esperienze in ambito comunitario, case famiglia, asili nido...	5
Bibliotecaria	Accoglie i piccoli, le famiglie e può condividere le migliori metodologie di cura e accoglienza	5
Asilo Nido Macramé	L'Asilo Nido Macramé è direttamente interessato	5
Scuola dell'infanzia Sacro Cuore	La scuola è un possibile concorrente	5
Aziende del territorio	Sono possibili fruitori dei servizi di un Polo 0-6	5
Esperto/docente della Facoltà di scienze della formazione	Evidenze scientifiche sull'importanza di lavorare sulla fascia 0-6	4

A2 | MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

ATTIVITA' E MATERIALI PRODOTTI

SOGGETTO	MOTIVAZIONE	GRADO DI CONDIVISIONE
Psicomotricista	esigenze e problematiche della fascia 0-6	4
Logopedista	esigenze e problematiche della fascia 0-6 ruolo importante sin dalla tenera età	4
Associazioni culturali	possono offrire servizi per la fascia 0-6	4
Associazioni sportive	possono offrire servizi per la fascia 0-6	4
Esperti (es. psicologi)	per approfondire la materia	4
ASL TO3	consulenza	4
Associazione genitori	fruitori di servizi	3
Servizi sociali/assistenti sociali del territorio	conoscono le diverse casistiche e i bisogni e le problematiche delle famiglie del territorio	3
Medici di famiglie	portatori di esigenze	3
Comuni limitrofi	servizio	3
Amministratori di valle	per sensibilizzarli e "illuminarli"	3

CONCLUSIONI

FOTO DELL'INCONTRO



Immagini n. 1-2-3 Momenti salienti dell'incontro

Gli attori che l'Amministrazione Comunale decide di invitare ai prossimi due incontri, previsti per mercoledì 06/12/23 e martedì 19/12/23, sono:

- i rappresentanti delle diverse componenti del Consiglio d'Istituto
- un/a rappresentante dell'Asilo Nido Macramé, possibilmente un'educatrice
- un/a rappresentante della scuola dell'infanzia Sacro Cuore, possibilmente un'insegnante
- una rappresentante della Biblioteca Civica.